

Modulo 4 - Il piazzamento

Il piazzamento e il taglio dei colletti

Nella disposizione dei pezzi ai fini del piazzamento, **sia sartoriale sia industriale**, occorre distinguere il colletto da camiceria da quello da capospalla.

Nei colletti da camiceria, le due parti sono, generalmente, disposte in modo tale che la loro lunghezza sia parallela alla cimosa. Sul centro dietro, di conseguenza, occorre segnalare il drittofilo di tipo 2 (D.F. 2).

Nei colletti per capispalla, il sopracollo è in drittofilo di tipo 1 e il sottocollo è in sbieco.

Quando il tessuto è molto instabile perché troppo leggero o scivoloso, applicando il termoadesivo al colletto tagliato, si rischia di non mantenere la forma primitiva.

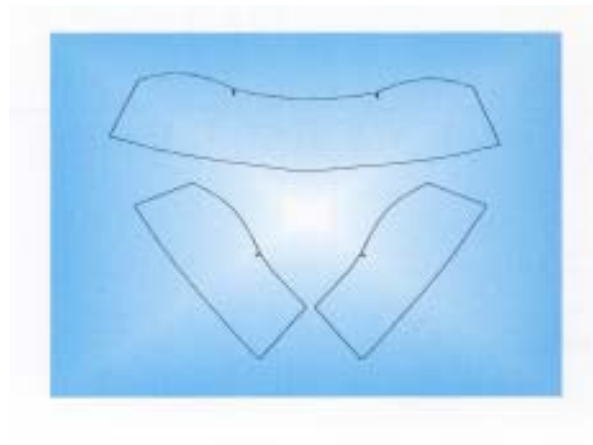
In questi casi, si procede con il **sistema della sbazzatura**. Si effettua il piazzamento di un rettangolo più grande di alcuni centimetri rispetto alle dimensioni maggiori del colletto, si applica l'adesivo per conferirgli stabilità, quindi si riforma il materasso, si disegna la forma del colletto e si taglia.

Un altro sistema è quello della **semisbazzatura**, che prevede il taglio sbazzato del tessuto e il taglio a forma del termoadesivo, che funziona da guida per la futura cucitura d'unione.

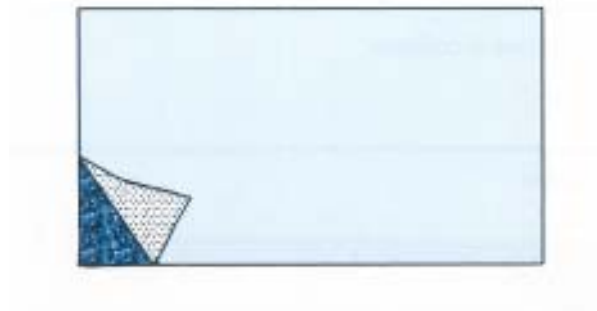
Il termoadesivo può essere, a sua volta, tagliato col sistema delle trince: esse sono degli stampi metallici di colletti che terminano con una lama che permette un taglio perfetto.



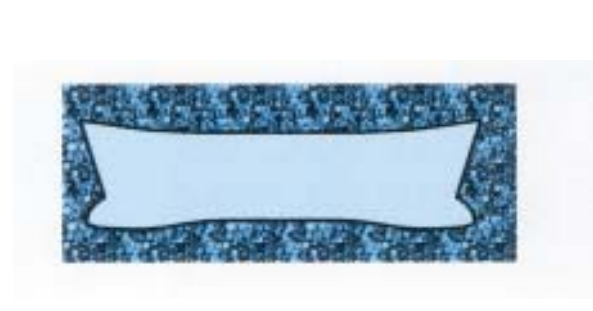
Piazzamento di un colletto da camiceria: la lunghezza del colletto è parallela alla cimosa.



Schizzo di piazzamento di colletto per capospalla. Il sopracollo è unico e in drittofilo e il sottocollo è in due parti e in sbieco.



Metodo della sbazzatura: si effettua il piazzamento di un rettangolo, che verrà poi adesivato per rendere più stabile il tessuto. Si passa poi al disegno del colletto e, infine, al taglio.



Metodo della semisbazzatura: si effettua il taglio sbazzato del tessuto e il taglio a forma del termoadesivo, quindi si rifila.